

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: Anno L. 65.- Trimestro L. 17.- ESTERO Anno L. 100.- Trimestro L. 28.-

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Asti, Avvisi finanziari, Comunicazioni ecc. L. 1.50 - Tariffa Economica in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.80% e tassa prov. giornalieri in più - Pagato anticipato

Il consiglio dei Ministri approva provvedimenti per la produzione vinicolo-olearia

ROMA, 17. - Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito oggi, alle 16, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i ministri e del Segretario del Partito, Segretario l'on. Giunta.

IN DIFESA DEI PRODUTTORI DI VINO ED OLIO

Il Consiglio dei Ministri ha poi approvato una serie di provvedimenti intesi ad alleviare il disagio di cui si sono fatti eco, sia direttamente che indirettamente, le rispettive organizzazioni sindacali e i Consigli provinciali dell'Economia, i produttori di vino e di olio.

Anche per l'olio d'oliva si è verificata una mancanza di partite, donde la necessità di favorire il più possibile anche la raffinazione del prodotto dell'Italia meridionale insulare e adottando altre misure atte ad aumentare ovunque all'interno il consumo degli oli d'oliva genuini.

Per quanto si riferisce alla produzione olearia, si è stabilito che, oltre alle agevolazioni di cui già è possibile godere in materia di imposta di ricchezza mobile e fondiaria a norma della prorogata legge sul mezzogiorno, gli stabilimenti tecnicamente organizzati che si impiantano per la raffinazione dell'olio d'oliva nell'Italia meridionale e insulare siano ammessi a usufruire di altri benefici tributari consistenti nella completa franchigia doganale su quanto costituisce il primo impianto degli stabilimenti medesimi e nel regime di deposito franco che potrà essere ad essi accordato, così come è disposto nella legge in vigore per il risorgimento della città di Napoli.

Una nave affonda al largo di Valparaiso

VALPARAISO, 18. - Dall'affondamento di una nave al largo di Valparaiso si hanno i seguenti particolari: La nave «Albatros» è stata sorpresa dal fortunale che imperversava in questi giorni in queste acque mentre da Lima si recava a Iquique. Dopo una strenua lotta contro il maltempo l'«Albatros» è naufragata. Date le pessime condizioni del mare un solo marinaio ha potuto essere salvato mentre le altre 47 persone che si trovavano a bordo della nave sono perite con essa o sulle imbarcazioni di salvataggio travolte dalle onde. Si ritiene che altre navi si trovino in grave pericolo causa di «fortunale».

S. E. Mussolini presiede la riunione del comitato intersindacale

ROMA, 18. - A palazzo Viminale sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo si è oggi riunito il comitato centrale intersindacale. Erano presenti le L. E. E. Turati, Bottai, Bianchi e Lessona; i presidenti delle Confederazioni nazionali fasciste dei datori di lavoro on. Benni, Marozzi in sostituzione dell'on. Caccianini, assieme l'on. Marchi, Lantini, on. Bianchini e on. Pala presidente della Confederazione Nazionale Fascista dei prestatori d'opera on. Fioretti, Ruzza, Cardì, Marsanich on. Mezzetti, Magrini; il presidente del patronato nazionale on. Maraviglia, il presidente dell'Ente nazionale della Coop. on. Alfieri, l'on. Marozzi ha riferito sulla situazione della agricoltura e on. Bianchini su quella bancaria. Il comitato continuerà i suoi lavori venerdì 12 corrente.

Il «Pathfinder», giunto a Parigi

LE BOURGET, 18. - Gli aviatori Williams e Jancey che hanno effettuato il raid Old Orchard-Roma, sono arrivati nel pomeriggio alle 17.32 al Bourget provenenti da Roma a bordo del «Pathfinder». Gli aviatori sono stati salutati al loro arrivo dagli aviatori francesi, dall'addetto alla ambasceria degli Stati Uniti e dal sig. Balthat presidente del Vieilles Tiges. Gli aviatori seriamente ostacolati da vento contrario non hanno potuto volare che alla velocità media oraria ridotta di 144 km.

Si progetta l'attraversata della Manica in venti minuti

LONDRA, 18. - Kaydon ha annunciato che nella settimana prossima tenterà di stabilire un nuovo record di velocità sul sottosea tra Dover e Calais. La prova dovrebbe servire anche di esperimento per l'istituzione di una rapidissima comunicazione attraverso la manica. Si assicura infatti che sono in corso di costruzione due battelli che non impiegheranno più di 20 minuti per compiere la traversata.

Misure contro i comunisti in Boemia

PRAGA, 18. - Le autorità di fronte alle agitazioni comuniste per l'organizzazione della giornata di combattimento per il primo agosto, dopo avere sospeso tre giornali comunisti che si pubblicano a Praga, ha sospeso anche per un mese il «Vorwärts», giornale dei comunisti tedeschi che si stampa a Reichenberg, nonché altre riviste comuniste settimanali.

La signora Broad Field in imbarazzo

LONDRA, 18. - La signora Margaret Broad Field la prima donna che abbia avuto in Inghilterra un portafoglio ministeriale e che come è nota presiede il ministero del lavoro, si trova di fronte ad un problema ben arduo a risolvere che la metterà nella condizione di dover fronteggiare tra breve una difficile situazione. È stato annunciato giorni addietro che la Federazione degli industriali cotonieri ha deliberato la riduzione di tutte le paghe nella misura del 12.82 per cento. Gli operai interessati che sono oltre un milione si sono recicemente dichiarati contrari alla deliberazione della riduzione e minacciano ora di ricorrere allo sciopero. Il governo laburista è stato subito interessato dalle unioni della risoluzione della vertenza che a quanto si assicura affretterà l'inchiesta promossa sulle condizioni della industria cotoniera cioè a dire una delle più importanti industrie inglesi. (Radio Stefani).

Una disgrazia alpinistica sul «Belledonne»

GRENOBLE, 18. - Si apprende che un giovane di nome ancora identificato è perito mentre eseguiva una escursione sul massiccio di «Belledonne». Lersera da Grenoble è partita una carovana di soccorso per rintracciare il cadavere del disgraziato alpinista. (Radio Stefani).

Un falcario ambulante

ROMA, 17. - Le autorità di pubblica sicurezza hanno tratto in arresto il falcario Amati Gullianelli, che, coadiuvato da certo Vittorio Polimadei, aveva organizzato una fabbrica ambulante di monete da 5 e da 10 lire. Egli, con la scusa della pesca, si recava in una giungla a circa due chilometri dall'incrocio di Ostia e con pochi ordigni contava giornalmente monete che poi metteva in circolazione. Sul posto furono sequestrati 50 pezzi da 5 lire, uno da 10, un crogiuolo con del metallo fuso, forme, un fornello ed altri ordigni.

La spaventosa eruzione di un vulcano

SIDNEY, 18. - Dall'equipaggio e dai passeggeri del piroscafo «La Perouse» qui giunto si sono appresi impressionanti particolari sull'eruzione vulcanica che ha colpito l'isola di Ambrym nelle Ebridi. Da bordo del piroscafo che navigava nei pressi dell'isola si vedeva la lava colare giù dal monte in sette ampi torrenti che si scaricavano nel mare rendendo le acque così calde da impedire qualsiasi operazione di salvataggio. Ad un certo punto si avvertì anche un tremendo scoppio sotto la superficie del mare a meno di un miglio dalla costa. A poca distanza venne segnalata una massa bianca alta oltre 150 metri, sollevata dalle acque e ricadervi con frastuono. Gli indigeni che si trovavano nell'isola terrorizzati si erano precipitosamente posti in salvo su tutte le imbarcazioni disponibili lasciando le donne e i fanciulli nei loro alloggi. Fortunatamente le sbalzazioni degli europei non hanno subito danni dall'eruzione perché tutte le costruzioni intorno al monte. (Radio Stefani).

Il congresso internazionale dei ciechi a Vienna

VIENNA, 18. - Il pregresso internazionale per la cecità si è chiuso oggi. Esso minacciava stamane di arenare nelle secche della politica a causa delle infocate dichiarazioni bolsceviche dei russi e delle vive proteste dei flammingsi contrari a mettere il lavoro a profitto dei ciechi sotto il patrono dei delegati inglesi. Le due pattuglie veramente tenaci e agguerrite erano venute manufestamente non per trattare la questione sociale della cecità ma per affermare ogni occasione utile per la propaganda delle loro idee e aspirazioni. La condotta ostile del presidente Strehl dava buon gioco ai fuocosi combattenti. Si è arrivati al punto che tre flammingsi hanno lasciato la sala protestando, al canto dei loro inni nazionali. La delegazione italiana è intervenuta con energia e accortezza. Poggiolini ha richiamato la presidenza a dovere che essa aveva di scartare dalla discussione tutto ciò che sconfinava dagli scopi del convegno e Nicolodi ha insistito rinvocando nell'intento che si mettesse ai voti la sua mozione per la nomina delle commissioni internazionali con un sistema che associasse la pratica del lavoro alla legittima suscettibilità delle nazioni rappresentate. Si sono associati alla mozione Nicolodi, le delegazioni degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della Francia e hanno aderito pure le delegazioni della Germania, della Svizzera e della Svezia. La mozione è stata approvata a maggioranza.

La scuola Veneta

ITALIA - quale per la seconda volta ha aderito a tenere dal 15 al 18 corrente un Corso di lezioni di religione. Egli intratterà quest'anno gli insegnanti sui problemi religiosi che si affacciano alle nuove generazioni in relazione alla mutata situazione politica religiosa.

Ancora della adunata di Cortina d'Ampezzo

Il R. Provveditore agli studi comunica: Ore di profonda gioia e commovente superio ad ogni più rosea l'entusiasmo presentanti autorevoli di Capoluoghi di Provincia, di Consigli dell'Economia Nazionale, Segretari di Gruppi Fascisti della Scuola Media e degli insegnanti, elementari e soprattutto il cuore puro e fervido di collaboratori sempre più numerosi da Tarvisio all'estremo lembo della Provincia Veneta, sono venuti ad attestare ancora una volta la loro fede e la loro devozione alla Scuola Fascista ricambiata con lavoro incessante e con amore sempre maggiore furono la nota dominante dell'adunata.

La scuola Veneta

La nostra del materiale didattico. Con l'inaugurazione dei corsi estivi è stato aperto il 15 corr. nel salone superiore della Scuola Laboratorio, annesse alla Colonia Regionale di Enego, la Mostra permanente del materiale didattico, la quale si prefigge lo scopo di far vedere quanto di meglio la produzione italiana può dare che possa contribuire ad un sempre maggiore decoro dell'arredamento scolastico e facilitare insieme il compito educativo.

La scuola Veneta

Essa verrà continuamente rinnovata col materiale che la Casa Italiana offrirebbe a rendere sempre meglio rispondente alle nuove esigenze didattiche l'arredamento e il decoro delle aule della scuola.

La scuola Veneta

Occorre perseverare con la letizia che deriva da un nobile dovere compiuto. Siamo senza scorte al nostro posto mentre intravediamo imponente l'adunata del 1° settembre di Udine ove determineranno l'opera concorde del nuovo anno scolastico. (Diamo notizia dei risultati finanziari dell'adunata: Incessi per quote di colazione e di viaggio da Belluno a Cortina e viceversa lire 11.066,55; spese per servizio di trasporto automobilistico, per colazione a Tai di Cadore e a Cortina, per stampa e per corredo al Monumento del generale Cantore lire 91.066,55. Il residuo in L. 599,10 è stato devoluto al fondo dei Corsi estivi di Cultura. La Ditta Buzzati ha offerto alla Colonia L. 176.

La scuola Veneta

Merita di essere segnalata l'esemplare cooperazione dei collaboratori di Belluno con capo l'ispettore Cosmi il prof. De Luca ed il maestro Cappello; un ringraziamento speciale dev'essere rivolto al comitato Mercuri Podestà di Cortina d'Ampezzo che ha voluto preparare agli ospiti una cordiale signorile accoglienza. Corsi di cultura. Lunedì hanno avuto inizio i Corsi estivi di Cultura, che ebbero nello scorso anno così felice esito.

La scuola Veneta

Oratori insigni e famosi, presidi di insegnamenti provetti scelti fra i migliori nei nostri Istituti d'istruzione media terranno conferenze e lezioni di varia cultura e metteranno in grado con la loro arte sapiente i nostri maestri di approfondirsi in quelli che sono i problemi culturali di maggiore importanza e di conoscere i risultati del movimento spirituale e intellettuale in Italia negli ultimi tempi.

È già arrivato ospite illustre e graditissimo, fratello comone, Alessandro Alessandrini, direttore dell'Associazione Educatrice

La spaventosa eruzione di un vulcano

SIDNEY, 18. - Dall'equipaggio e dai passeggeri del piroscafo «La Perouse» qui giunto si sono appresi impressionanti particolari sull'eruzione vulcanica che ha colpito l'isola di Ambrym nelle Ebridi. Da bordo del piroscafo che navigava nei pressi dell'isola si vedeva la lava colare giù dal monte in sette ampi torrenti che si scaricavano nel mare rendendo le acque così calde da impedire qualsiasi operazione di salvataggio. Ad un certo punto si avvertì anche un tremendo scoppio sotto la superficie del mare a meno di un miglio dalla costa. A poca distanza venne segnalata una massa bianca alta oltre 150 metri, sollevata dalle acque e ricadervi con frastuono. Gli indigeni che si trovavano nell'isola terrorizzati si erano precipitosamente posti in salvo su tutte le imbarcazioni disponibili lasciando le donne e i fanciulli nei loro alloggi. Fortunatamente le sbalzazioni degli europei non hanno subito danni dall'eruzione perché tutte le costruzioni intorno al monte. (Radio Stefani).

La scuola Veneta

Essa verrà continuamente rinnovata col materiale che la Casa Italiana offrirebbe a rendere sempre meglio rispondente alle nuove esigenze didattiche l'arredamento e il decoro delle aule della scuola.

La scuola Veneta

Occorre perseverare con la letizia che deriva da un nobile dovere compiuto. Siamo senza scorte al nostro posto mentre intravediamo imponente l'adunata del 1° settembre di Udine ove determineranno l'opera concorde del nuovo anno scolastico. (Diamo notizia dei risultati finanziari dell'adunata: Incessi per quote di colazione e di viaggio da Belluno a Cortina e viceversa lire 11.066,55; spese per servizio di trasporto automobilistico, per colazione a Tai di Cadore e a Cortina, per stampa e per corredo al Monumento del generale Cantore lire 91.066,55. Il residuo in L. 599,10 è stato devoluto al fondo dei Corsi estivi di Cultura. La Ditta Buzzati ha offerto alla Colonia L. 176.

La scuola Veneta

Merita di essere segnalata l'esemplare cooperazione dei collaboratori di Belluno con capo l'ispettore Cosmi il prof. De Luca ed il maestro Cappello; un ringraziamento speciale dev'essere rivolto al comitato Mercuri Podestà di Cortina d'Ampezzo che ha voluto preparare agli ospiti una cordiale signorile accoglienza. Corsi di cultura. Lunedì hanno avuto inizio i Corsi estivi di Cultura, che ebbero nello scorso anno così felice esito.

La scuola Veneta

Oratori insigni e famosi, presidi di insegnamenti provetti scelti fra i migliori nei nostri Istituti d'istruzione media terranno conferenze e lezioni di varia cultura e metteranno in grado con la loro arte sapiente i nostri maestri di approfondirsi in quelli che sono i problemi culturali di maggiore importanza e di conoscere i risultati del movimento spirituale e intellettuale in Italia negli ultimi tempi.

La scuola Veneta

È già arrivato ospite illustre e graditissimo, fratello comone, Alessandro Alessandrini, direttore dell'Associazione Educatrice

La scuola Veneta

Oratori insigni e famosi, presidi di insegnamenti provetti scelti fra i migliori nei nostri Istituti d'istruzione media terranno conferenze e lezioni di varia cultura e metteranno in grado con la loro arte sapiente i nostri maestri di approfondirsi in quelli che sono i problemi culturali di maggiore importanza e di conoscere i risultati del movimento spirituale e intellettuale in Italia negli ultimi tempi.

La scuola Veneta

È già arrivato ospite illustre e graditissimo, fratello comone, Alessandro Alessandrini, direttore dell'Associazione Educatrice

La scuola Veneta

Oratori insigni e famosi, presidi di insegnamenti provetti scelti fra i migliori nei nostri Istituti d'istruzione media terranno conferenze e lezioni di varia cultura e metteranno in grado con la loro arte sapiente i nostri maestri di approfondirsi in quelli che sono i problemi culturali di maggiore importanza e di conoscere i risultati del movimento spirituale e intellettuale in Italia negli ultimi tempi.

La tensione russo cinese si aggrava

MOSCA, 18. - L'agenzia Tass pubblica che il governo sovietico ha risposto ieri alla nota cinese comunicata nel giorno precedente. La risposta sovietica giungeva nota insoddisfatta in quanto al contenuto ed è scritta in quanto al tono. Il governo sovietico rileva poi che sono stati esauriti tutti i mezzi necessari per la soluzione, a mezzo di un accordo, delle questioni di litigio e dei conflitti provocati dall'autorità cinese circa la linea ferroviaria orientale cinese; litigio e conflitti rafforzati dalla nota del governo cinese ricevuta nella giornata di ieri. Il governo sovietico, continua la risposta dell'U.R.S.S., si vede dunque obbligato a prendere le seguenti misure: 1) Richiamare tutti i rappresentanti diplomatici, consulari e commerciali sovietici in Cina; 2) Richiamare tutti i funzionari nominati dal governo sovietico dalla linea ferroviaria orientale cinese; 3) Sospendere tutte le comunicazioni ferroviarie tra l'U.R.S.S. e la Cina; 4) Invitare a rapresentanti diplomatici e consulari della Cina a lasciare immediatamente l'U.R.S.S. Il governo sovietico dichiara inoltre di riservarsi tutti i diritti derivanti dall'accordo Pechino-Mosca del 1924.

La risposta russa

TOKIO, 18. - Un telegramma da Karbin dice che i preparativi militari cinesi continuano ad essere intensificati. Trenta cariche di truppe sono partite per la frontiera. Si ritiene che il sergente dei "treni cinesi" venga sospeso. Il dispaccio aggiunge che nell'arsenale di Aluden si lavora attivamente nella fabbricazione di munizioni.

E la Cina continua

LONDRA, 18. - Gli aeroplani sono largamente impiegati per il trasporto di carichi d'oro. Ieri un velivolo ha lasciato Croydon diretto a Le Bourget recando a bordo il prezioso carico di trenta milioni di oro. (Radio Stefani).

Trenta milioni

LONDRA, 18. - Gli aeroplani sono largamente impiegati per il trasporto di carichi d'oro. Ieri un velivolo ha lasciato Croydon diretto a Le Bourget recando a bordo il prezioso carico di trenta milioni di oro. (Radio Stefani).

Cronaca della Carnia

La strada di Monte Croce di Timau. Il nostro Podestà signor Osvaldo Brunetti ha ricevuto comunicazione ed assicurazione da S. E. l'on. prof. Pier Sylvio Lecht, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, che la strada di Monte Croce Carnico sarà in breve volgere d'anni fatto compiuto. Il progetto è stato definitivamente approvato e l'asta seguirà nel mese d'agosto di quest'anno, così che subito dopo potranno iniziarsi i lavori. Se dobbiamo essere gratissimi a S. E. il Capo del Governo che come Ministro dei Lavori pubblici, ha definitivamente approvato il progetto, mostrando come sempre tanta efficace simpatia per la nostra Carnia e per i suoi giusti desideri, non possiamo dimenticare l'opera paziente e tenace dimostrata da S. E. l'on. Lecht per aver potuto far giungere in porto il progetto per l'approvazione del quale l'illustre Uomo aveva iniziata le pratiche fin dal 1924.

Saggio di canto e di recitazione

La scorsa domenica nel Teatro della Scuola, si svolse il saggio finale della Scuola alla presenza delle Autorità, notabilità del paese, famiglie e cittadini. La festa ebbe inizio con la Marcia Reale cantata dagli alunni delle scuole con accompagnamento dell'orchestra locale e dell'armonium. Seguì un Prologo detto con molta simpatia da una bambina, dopo il quale vennero recitati da alcuni gruppi di alunni di Capoluogo e di Rivo d'Idiago: il quaderno, la penna, l'inchiodio; Monologo patetico col «Cant de Bandiere» con musica del M. Zardini; le commedie o i segreti dei ragazzi; «Dottorezza per burlesca»; «Domnicuccio»; ed infine «La Scuola» dell'avv. Nardini; detta con molto brio e spirito da un alunno del Corso Integrativo. Negli intervalli gli alunni cantarono «Stutius», a due voci; La campanella d'aprile e La lingua italiana pure a due voci; Il Racconto della nonna ad una voce per alcune; i canti scolastici si alternarono con i cori friulani della Sezione Doposcolastica di Paluzza «Le Ciampans»; «La luna quartade»; «La roseane»; «Il cant de Furlan». Con l'accompagnamento dell'orchestra e dell'armonium il coro eseguì: appiudito, il Canto del Lavoro.

Particolarmente ammirati furono i precetti attori; che recitarono con grazia, prontezza e senza affettazione procurando un vero godimento al numeroso pubblico intervenuto. Un doveroso ringraziamento e un caldo compiacimento alle maestre Belluti Dianella, Del Bon Onorina, De Franceschi Caterina, Engelmar Maria, Magi Ada, Matz Fides ed al M.o. Angeli Arturo per la bella preparazione fatta e per l'organizzazione della simpatica festività. Lo spettacolo altamente morale e patriottico assorbì ben tre ore che passarono lietamente e rapidamente. È un doveroso ringraziamento ed un elogio facciamo pure al Corpo Carnico con l'augurio che continui a progredire e migliorare nell'esecuzione dei cant.

VILLA SANTINA

Trattamento cereale. Domenica 21 alle ore 4 pom. nel Palazzo delle Scuole il Doposcolario di Villa Santina inaugura il suo Corso Misto con il seguente programma di Villotte e Cant: Friulani sotto la direzione del valente Maestro prof. Luigi Garzoni. Parte prima: 1. A. Zardini - Canti de Filologiche Furlane; 2. L. Garzoni - Sorci a mont; 3. A. Zardini - Le tornad; primavera; 4. A. Zardini - Lemgran; 5. L. Garzoni - La viarte; 6. Popolare - Montagnanis; 7. A. Zardini - Ciani a Gurize.

Disastrosa esplosione di un fornello

CORNWALL, (Ontario), 18. - L'esplosione di un fornello a petrolio ha avuto conseguenze insolite e veramente disastrose. In seguito ad un incendio provocato dallo scoppio cinque abitazioni sono andate distrutte e quattro persone sono rimaste uccise. (Radio Stefani).

Disgrazia aviatoria

ROMA, 18. - Ieri mattina un apparecchio da bombardamento dell'aeroporto di Ferrara, in volo di esercitazioni con a bordo il sergente pilota Nanni Beniamino e l'aviatore motorista Colombini Roberto, per errore di manovra cadde in prossimità del campo da calcio, circa trenta metri. A seguito dell'incidente, il pilota Nanni riportava la frattura della tibia sinistra, mentre il motorista Colombini decedeva nell'Ospedale di Ferrara. (Stefani).

Ventidue banche falliscono nella Florida

TAMPA (Florida), 18. - Il crack bancario va prendendo proporzioni sempre più larghe. Altre 14 banche di questo Stato hanno chiuso oggi gli sportelli. Il numero delle banche in fallimento è salito così a 22 in quindici giorni. L'ammontare dei depositi presso tali banche è valutato a 23 milioni di dollari - oltre quattrocento milioni di lire. (Radio Stefani).

Premio meritato

Il paese di Amaro aggiunge al nome degli studiosi quello di Giovanni Menegon di Leonardo, per avere brillantemente ottenuto il diploma di maestro elementare. Auguri al neo maestro.

Lascio Tassin

Abbiamo notizia che con sua disposizione di ultima volontà il compianto avv. Donato Tassin da Tarcento, già notaio a Cividale del Friuli, ha legato alla locale Congregazione di Carità un lascito di lire centomila da versarsi entro 5 anni.

La festa per Don Bosco a Pordenone

Le feste religiose e civili di Don Bosco avranno luogo nella nostra città all'Istituto locale nel prossimo ottobre con l'inaugurazione dell'anno scolastico e dei nuovi locali del Ginnasio. Il palazzo nuovo è quasi completato. La posa della prima pietra ebbe il 20 giugno 1926 ed a passi da gigante è cresciuto il maestoso locale che darà alla scuola del Don Bosco della nostra città così un più ampio respiro coll'aprire del nuovo anno scolastico. L'affluenza di allievi sempre crescente e l'esito ottimo riportato sempre agli esami pubblici hanno dato ormai a queste scuole del Don Bosco buona fama e incremento soddisfacentissimo. L'anno scolastico prossimo quindi a ottobre, si inaugureranno le nuove aule, sette ampie sale, e lo studio comune a tutti gli allievi saranno per l'epoca essere in ordine. Le prime quattro aule verranno intitolate a due campioni della fede friulana e a due modelli per la nostra gioventù: l'aula dello studio, a ricordo dell'ex allievo di Milano Aldo Tommasini il quale fece la più cospicua offerta sarà intitolata «Per Giuseppe Frassati». Tre aule scolastiche grandi ricorderanno i tre maggiori benefattori dell'opera Don Bosco a Pordenone e precisamente: l'inaugurazione di Villotte e Cant: Friulani sotto la direzione del valente Maestro prof. Luigi Garzoni. Parte prima: 1. A. Zardini - Canti de Filologiche Furlane; 2. L. Garzoni - Sorci a mont; 3. A. Zardini - Le tornad; primavera; 4. A. Zardini - Lemgran; 5. L. Garzoni - La viarte; 6. Popolare - Montagnanis; 7. A. Zardini - Ciani a Gurize.

Le disgrazie ai passaggi livello

Automobile fracassata in America

Cinque vittime. NEW YORK, 18. - Presso le cascate del Niagara è avvenuta oggi un incidente che è costato la vita a cinque persone che si trovavano sopra un'automobile. Una locomotiva ferroviaria giunta al passaggio o livello nel villaggio di Combra ha investito un'automobile che tentava di attraversare il passaggio. La macchina è stata lanciata a cori metri di distanza mentre le persone che si trovavano a bordo di essa precipitarono sul binario sono state orrendamente mutilate dalla locomotiva. (Rad. St.).

Un'altra sciagura nella Nuova Scozia

WINDSOR (Nuova Scozia), 18. - Una terribile sciagura si è verificata in un passaggio a livello. Un'automobile che si trovava a passare sulla linea sopra giungeva un treno, è stata investita in pieno e rotta in frantumi. I cinque passeggeri che si trovavano su di essa sono rimasti sfracellati. (Radio Stefani).

William Fox

Il ploniere del cinematografo

vittima di un incidente automobilistico. NEW YORK, 18. - William Fox uno dei fondatori dell'industria cinematografica è rimasto vittima di un grave accidente automobilistico. La macchina su cui si trovava insieme con altre persone in seguito ad uno scoppio con un carro si è capovolta. Da sotto la macchina sono stati estratti il Fox in condizioni pressoché disperate e tre donne parzialmente ferite. Il conducente dell'automobile è rimasto ucciso sul colpo. (Radio Stefani).

C R O N A C A C I T T A D I N A

Il Convegno dei Combattenti

(Domenica, 21 corr.)

La nomina dei presidenti di sezione

Come abbiamo dato notizia ieri, domenica prossima, si radunerà il Consiglio Provinciale della Federazione Friulana Combattenti, cui sono tenuti a partecipare tutti i presidenti sezionali e i componenti il Direttorio Sezionale, senza bandiera.

Il raduno avverrà alle ore 9,30 sotto la Loggia Municipale in Piazza Vittorio Emanuele. Alle 9,45 ci sarà il Gran rapporto nella sala consiliare cui parteciperanno S. E. il Prefetto della Provincia, il Podestà del Comune, il Segretario Federale Fascista ed altre autorità.

A questo seguirà un vermouth d'onore offerto dal Podestà di Udine al termine del quale i combattenti convenuti partiranno per Aquileia ove, dopo una visita alla Basilica ed al Cimitero di Aquileia e dopo aver reso omaggio alla Tomba dei Dieci Miti Ignoti, sarà consumato il «Rancio».

Il Gran rapporto consisterà in una rassegna di tutto quanto è stato fatto nel campo assistenziale, morale, finanziario, della Federazione e delle singole Sezioni.

All'adunata seguirà detto parteciperanno tutti i presidenti delle sezioni della Provincia.

Presidenti delle Sezioni Combattenti della Provincia di Udine

Ecco l'elenco dei presidenti delle Sezioni Combattenti della Provincia di Udine:

Arba: Miotto Enrico — Arteaga: Siega Eugenio — Azzano: X. Trunvir — Aurava: Lucchini dott. Giacomo — Bagnaria: Piacco Carlo — Barzetto: Mattius Giovanni — Bassiano: Pravato Giovanni — Bicinicco: Moro Antonio — Bressa: Zubani Guerrino — Buia: Fabbro Valentino — Buttrio: Lizoni Vittorio — Camponoia: Muzari dott. Gino — Camporotondo: Sbaiz Giovanni — Carino: Cos Gio Batta — Casarsa: Morello Enrico — Cassacco: Baiutti Oreste — Castions di Zoppola: Brussa Nicola — Cavasso: Nuoro: Bier Gio Batta — Cervineto: Morassi Luigi — Chusaforte: Martina Elio — Cividale: rag. Antonio Persoglio — Cisterna: Masotti Giuseppe — Claut: Borsatti Eugenio — Clauzetto: Brovedani Giovanni — Mar: Codroipo: Lenarduzzi Olimpio — Colloredo di Montebano: Scagnetti Cesare — Dignano: Zavanigo Attilio — Domagnis: Lenarduzzi Sante — Fagagna: Cianc Geron — Fauris: De Marco Vespasiano — Flabiano: Del Degan Bernardino — Fontanafredda: Romagnolo Gino — Forni di Sopra: Antonacci Ruggiero — Forni di Sotto: Candotti Ettore — Gemona: Diotoma Federico — Gornò: Grosso Luigi — Jalmico: Bezzotti Alfredo — Lesizza: dott. Giuseppe Padovan — Lusevera: Moro Giuseppe — Magnano Riviera: Tomat Gio Batta — Malano: dott. Angelo Allatore — Mangano: avv. Giacinto Maddalena — Manzano: Leonarduzzi Alvaro — Marano Lagunare: Regeni Angelo — Marzignano: cav. Alfredo Lizi — Mereto di Tomba: Rosano Eraldo — Moimacco: Rieppi Gio Batta — Moggio: Udine: Franz Dante — Montebelluna: Bossi Pietro — Montebelluna: Bonomi Giovanni — Montereale Cellina: geom. Venier Giovanni — Morsano di Tagliamento: Della Bianca Alvo — Mortegliano: dott. Cesare Pressacco — Moruzzo: conte Giovanni Groppiero — Nespoleto: Tosoni Giuseppe — Nimis: cav. Andrea Boaria — Nogaredo di Prato: Giuseppe Giordano — Osoppo: Morandini Valentino — Orsaria: Cavallina Egisto — Pagnacco: cav. Ugo Canciani — Palazzolo: Mazzega Gerardo — Paluzza: rag. Craighero Lorenzo — Pasian di Povo: Degano Basilio — Pavia di Udine: dott. Antonio Lovaria — Percoto: Omenetti Cesare — Pielungo: Maruzzi Cesare — Pordenone: dott. Ottorino Brunetta — Porpetto: Paz geom. Aldo — Pozzuolo: Mambriani Vittorio — Pradamano: Maiero Lodovico — Ragogna: Mansutti Luigi — Raspo: Blasoni Marco — Resana del Reale: Costanzo Santovito — Remanzano: Pansa Luigi — Risano: conte Giovanni Agricola — Rive d'Arcano: dr. Riccardo Pozzi — Rivignano: Viola Placido — Romans di Varmo: Ongaro Ferdinando — Rovereto in Piano: Bram Antonio — Sacile: rag. Zaccaria Zaccarano — Saletto: dott. Emilio Sartorella — S. Andreat di Palmass: Moro Giovanni — S. Daniele del Friuli: dott. Augusto Luxardo (commissario) — S. Gervasio: avv. Tarso — S. Giovanni: S. Giovanni — S. Nativone: Brada Lino — S. Leonardo di Campagna: Corba Vittorio (commissario) — S. Maria di Longa: Maruzzi Amiro — S. Maria di Sclauico: Benedetti Ettore — Sefalunco: dott. Raffaello Pagani — Sedegliano: ...

Il campeggio per gli avanguardisti

Il 1. agosto prossimo, avrà inizio il turno di Campeggio degli Avanguardisti friulani.

La località scelta, per questo periodo di vita al campo delle giovani Camate Nere, è la Val Calda, in prossimità di Ravascletto, amena e ridente posizione.

L'organizzazione del campo ed il funzionamento dei servizi verranno affidati agli ufficiali della M. V. S. N., in servizio all'avanguardia, che ben conoscono, no le necessità ed i bisogni degli Avanguardisti.

Il programma d'istruzione e di addestramento opportunamente predisposto, avrà un indirizzo razionale ed uno svolgimento metodico e graduale.

Alle premesse necessità del governo disciplinare, sarà rivolta particolare attenzione, per modo che esso trovi giusta rispondenza nello spirito e nella volontà di ciascun giovane.

Indirizzo disciplinare dunque, rispondente alle finalità educative proprie dell'organizzazione: cameratismo cordialità di rapporti e reciproco rispetto, ininterrotta vigilanza e costante assistenza: stile fascista.

La vita al campo si svolgerà in forma semplice e sana; l'addestramento procederà con metodo e con sviluppi adeguati alle possibilità fisiche dei giovani militi; le istruzioni saranno brevi, varie ed interrotte da frequenti riposi; opportuni esercizi ginnastici, qualche breve escursione e servizi al campo.

Le occupazioni di carattere prettamente istruttivo, troveranno un complemento di apprezzabile interesse, nelle audizioni radiofoniche e nelle proiezioni cinematografiche.

Il vitto, l'igiene ed il servizio sanitario, saranno particolarmente curati.

Facilitazioni

La Presidenza del Comitato Provinciale, in conformità alle proposte formulate dall'Ufficio Ordine Avanguardia e nell'intendimento di provare in forma concreta, il suo particolare interessamento alle nostre gagliarde formazioni, ha deliberato di accordare, in ordine alle condizioni di ammissione al Campeggio, uno speciale trattamento di favore a coloro che per condotta, attività e profitto sono stati dichiarati ottimi avanguardisti.

La quota di iscrizione per coloro che saranno ammessi a fruire di tale concessione è fissata in L. 80.

Le domande dovranno pervenire all'Ufficio Ordine Avanguardia entro il 25 corrente; la quota dovrà essere versata non più tardi del 30 luglio.

L'ING. SOMEDA E GLI ORFANI DI GUERRA

Con decreto in data 16 luglio 1929 - VII. S. E. il Prefetto della Provincia di Udine ha nominato l'ing. Fabio Someda Commissario Prefettizio per la temporanea gestione dei seguenti Enti:

a) Comitato Provinciale per l'assistenza civile e religiosa degli Orfani di Guerra;

b) Comitato Provinciale per gli Orfani di contadini morti in guerra;

c) Comitato Provinciale per l'assistenza scolastica degli Orfani di Guerra.

LEZIONI DI POTATURA VERDE DEI FRUTTIFERI

Si avverte gli interessati che nei giorni, ora e località sotto segnate, verranno tenute lezioni di potatura verde dei fruttiferi sotto gli auspici della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Udine, e del Consorzio Provinciale di frutticoltura.

Martedì 2 luglio, ore 8: Fagagna nel frutteto del co. Balbo.

Mercoledì 24 luglio, ore 8: Cisterna (Cossano), nel frutteto del sig. Bernardino Facini.

Venerdì 26 luglio, ore 8: Pagnacco nel frutteto del sig. Biagio Fedele.

Le lezioni verranno tenute dal perito agrario sig. Mario De Bortoli.

Collegio delle Nobili Dimesse - Mostra dei lavori

E. d. L.). Con quanta commozione rivedevvo dopo molti anni il Collegio, dove ero stata allevata!

— Quante cose vi saranno cambiate — pensavo. Eppure mi pareva di tornare un po' alla mia casa; speravo che la avrei riconosciuta e che essa avrebbe accolto la mia.

Infatti, lo ritrovai la casa della speranza letizia e le buone suore riconobbero in me l'antica, affezionata, allevata.

— Oh, cara, quanto piacere di rivederti!

— Tanto anch'io, rev.ma Superiora. Sembrava d'un tratto, cancellata, la differenza degli anni e che lo tornavo al Collegio dopo una vacanza.

Rividi la cappellina sempre chiara, elegante, pia, il giardino, folto di piante ombrose e odorose, rividi le sale dello studio, dei giochi, del lavoro; rividi in tutti questi luoghi la stessa fanciulletta, poi signorina assortita nelle opere belle di questo piccolo mondo.

Ma ci sono novità nel Collegio, perché vedo passare tante persone e le suore intente a fare gli onori con squisita prontezza.

— Sai, c'è l'esposizione dei lavori — mi dice la Superiora.

— La nelle sale, dove si faceva anche quando io? Sì? Permette, Rev. Superiora, che ci vada?

— Oh, benedetta, andremo insieme!

Ecco le sale della mostra dei lavori artistici delle alunne. Sono quattro e in esse sono disposti i lavori con ordine vario, pieno di buon gusto. Ho ammirato le opere perfette delle alunne grandi; meritano. Ho sorriso di compiacenza davanti ai saggi della buona volontà e della bravura delle piccole. Queste hanno ornato alcuni album con disegni geometrici, figure, motivi colorati; e parecchi capi di biancheria fine con ricami semplici e diligenti; buoni inteli.

Vedo qui e là parecchi eleganti cuscinetti per divano dipinti e adorni di animali e fiori stilizzati, come quello della alleya O. Fioretta; ed uno con grandi appariscenti libellule di «stanka», e un altro stile egiziano di E. Menazzi; e un altro di gale stile giapponese con gli uccelli sui rami penduli sopra l'acqua e i loti. Sul cuscinetto fan pompa etvettuola damine del sec. XVII ed una del sec. XVIII in fastosi costumi a punto basso.

Ritroviamo uno sguardo attento molti servizi di biancheria per tavola, ognuno diverso, finissimo, ammirabile, come il servizio dell'allieva B. Candelani, ricamato a punto passato con fiori di garofolo sul fondo lilla; la tovaglia in punto antico di M. Plovesana; l'altra pure in punto antico figurata con animali di F. Mullini; un gran tappeto in stile egiziano di B. Tavanani; e uno splendido corpetto in stile antico delle sorelle D'Ambrogio.

Sollevo lo sguardo alle pareti.

Vi pendono tende e arazzi che starebbero ottimamente nelle sale più superbe; così le tende con applicazioni su rete, tramezzi e frangia lavorate in stile antico di E. Massarutto; le tende con pizzo a fuselli in stile impero di I. Candido; le tende lavorate a punto scuola antico con applicazioni su rete in stile sardo di G. Garlini; così, fra gli altri belli, un arazzo pirografato in stile egiziano e dipinto l'Idillio biblico dell'incontro di Isacco e Rebecca, di A. Danetone.

Nella seconda sala, fra la selva dei ricami, risaltano davanti agli occhi alcune one riservate alla pittura; nella lu-

ce o nelle lievi penombre brillano i colori e le figure vivaci. Vi sono acquerelli di fiori e frutta; pastelli di paesaggi vari su fondi grigi. Guardo un bel quadro a olio, che direi un «tramonto sul fiume» di M. Cappello. Mi dicono che la gentile pittrice sia una negretta. Come son lieta di ammirare questa vivace attitudine a conoscere e creare il bello! Poi guardo «Barche in laguna» di F. Mullini; «Molino olandese» di M. de Campo; «Cigni sul lago» di G. Minelli; «Ecclesiasti sul fiume» di G. Minelli; vari paesaggi invernali di M. Menazzi che fanno pensare alle nevi scintillanti inimitabili del maestro Ursula; di I. Mazzoli; poi la «Grotta Azzurra» con sapiente ed efficace diffusione di luminosità di I. Mazzoli, uno scorcio di «Selva sull'acqua» di S. Valerio. L'occhio non finirebbe di osservare, dilettandosi, i bei quadretti, che sono tanti e stanno in per mostrare e lodare le virtù artistiche delle autrici e di coloro, che in esse le hanno risvegliate e educate.

Ora volgo i passi alla saletta delle arti dei fabbri e del cesello. Va detto così per il genere dei lavori esposti. Ecco un cesello giapponese in cuoio sbalzato, dipinto e ornato con acido e smalto di T. Piovesana, e cartelle sbalzate in cuoio, pirografate, con ogni stilizzata di E. Massarutto; poi un vistoso servizio per toilette in metallo sbalzato di N. Petronio. Ecco un paravento su cornice di mogano, ornato di ebano, un altro pirografato, un altro con pitture e ricami in stile antico; e un paravento con pitture a rilievo. Ecco un servizio di tè in maiolica con ornato floreale, fine opera di E. Pellazo; una mensola in mogano, pirografata e un servizio per fumatori in metallo sbalzato di D'Ambrogio; un cofanetto in metallo sbalzato, ornato di draghi stilizzati di E. Massarutto; un vaso portafiori in metallo sbalzato e dipinto di I. Menazzi; un gran tappeto pirografato e dipinto di N. Petronio; alcune scatole portalavoro in legno intarsiato con figure di animali.

La memoria ricorda a caso poche fra tante opere ammirabili. Ho veramente l'impressione di trovarmi in una «bottega d'arte».

C'è ancora una saletta da visitare: è la saletta orientale. Posso chiamarla così, perché ivi il gusto bizzarro delle gentili artiste ha creato uno scorcio di mondo e di costumi cinesi e giapponesi. Agli occhi si presenta una fantasmagoria di ampi scialli serici e di parasolli dai colori spagiantanti, con disegni di uccelli e fiori di una bizzarra elegantissima bellezza. C'è un paravento magnifico, montato su cornice d'ebano, e dipinto sulla parete di mezzo, una laguna, una barca, un pierrot e le altre pareti ornate con fiori. Quest'opera della sorella Maddalena sembra lo scorcio di una notte romantica veneziana.

Continuerei a descrivere tanti e tanti lavori, che paleno gareggiare offrendo agli sguardi se stessi e le proprie eleganze.

Sono piena di meraviglia, e sento, che sono meravigliati anche i visitatori, che passano e ripassano attraverso questo tempio silenzioso e nascosto del lavoro e dell'arte.

— Gradisca Rev. Superiora, che dica, quanto son lieta di avere veduto tante cose belle del mio Collegio.

— Oh, benedetta! Di meglio; tante cose belle delle tue compagne.

La tournée storica di mons. Tournier

Se l'ispezione archeologica di lunedì fu importantissima, non lo fu da meno la storica di ieri, che ebbe per obiettivi: San Daniele; Roncheto; S. Odorico; Sallimbergo; Richinvelda; Venzone; Gemona. La prepotentissima raccolta gherardiana e la biblioteca Fanteniana in San Daniele, attrarono l'ammirazione del Tournier, che, da vero e pratico topo da biblioteca, sa rivolger diritto dritto la ricerca storica negli antichi codici pergamenei e rari manoscritti. Le conservatissime miniature lo resero ammirato. Lo storico Mr G. Vale che — in questi giorni sta raccogliendo il materiale storico per l'annuale celebrazione millenaria della terra di S. Daniele — gli fu largo di spiegazioni insieme al bibliotecario don P. Piazzi.

In chiesa e nella casa canonica dell'arciprete mons. Paschini; nel palazzo dei conti Concina, dal temporeggiante co. Enrico del Torso e dalle contesse, il chiarissimo mons. Tournier ebbe corse e attenzioni per ammirare opere d'arte, pregevoli arazzi, nonché la fortunata occasione di riscontrare tra gli anabattati di Concina il ritratto, in gran tela, d'un rinomato botanico della sua Tolosa, ospite desideratissimo, un secolo fa, in casa Concina. L'inaspettato incontro gli procurò non poco piacere.

Non tutti, anzi molto pochi, sanno che nel minuscolo paesello di Roncheto sulla sponda del Tagliamento, nella famiglia Rota, composta di modesti agricoltori, esiste un capace sotterraneo (in 5 per 6) ove (afferma la leggenda), trovò rifugio il Beato Bertrando di S. Genesio. Del pad. pochi pure sanno che nella modestissima chiesetta di Roncheto ammirano un'artista, stava in marino che rappresenta il Beato Bertrando. Tutto ciò avvenne alla presenza che don Giuseppe Dufini, sacerdote locale si dia per rendere avvertito mons. Tournier, il quale reputossi ben felice di tale visita.

Stimolato a S. Odorico, poté ammirare l'antica abitazione, la storica pianeta del Bertrando e il palazzo che fu antica residenza del Capitolo che poi per opera di Bertrando, venne traslato in Udine. Il Duomo di Sallimbergo, gli assistenti stali corali, i classici dipinti, le preziosissime miniature di antichissimi antifonari, furono pure oggetto di ammirato studio.

Alla Richinvelda, il parroco Petronio della vicina San Giorgio si profuse in generosa guida per illustrare il cippo che ricorda il posto ove il patriarca Bertrando divenne sacratina vittima di proditorio agguato; il segnato terrazzo storico ove esalò l'ultimo respiro. Va da sé che di tutti i sopra enumerati luoghi ed oggetti venne tratta copia fotografica e vi si prestò con nobile cortesia, il co. del Torso, per modo che il chiaro mons. Tournier portò portare seco la collezione documentata degli studi che gli sta completando.

Per questo ritorno la giornata fu piena. Il sole calava al tramonto, fu che per necessità fece sì che a Venzone e a Gemona, importantissime ferre flu strate dal grande Patriarca, non si potesse dare che un fuggevole sguardo.

Al dispartire, provato dagli egregi e rispettivi titolari, Rev. Faustino Ribis e Arciprete mons. Salsizza, s'aggiunse pur quello di mons. Tournier, del suo segretario «aumonier» Gallo e del segretario, per tale mancanza di tempo fu che, il che però forti motivo e ragione di poter ripetere il desiderato sopralluogo, in tempo migliore.

DIPLOMATICO UNGHERESE DI PASSAGGIO PER UDINE

È stato ieri di passaggio per la nostra città, il ministro d'Ungheria S. E. Barza, accreditato presso la S. Sede. Egli ha visitato il Castello ed i principali monumenti cittadini stando, per la colazione, all'Albergo «Croce di Malta». Nella serata proseguì in automobile per Vienna.

LA RIUNIONE DEGLI INTELLETTUALI RINVIATA

La riunione dei Sindacati intellettuali (che doveva aver luogo oggi — è stata rinviata ed avrà luogo nella prossima settimana. Sarà comunicata il giorno della nuova convocazione.

DOPOLAVORISTI IN GITA

Domenica mattina 21 corr. col treno delle ore 8,20 i dopolavoristi postelegrafici di Udine con le loro famiglie, si recheranno in gita a Castelmonte.

Nel pomeriggio essi visiteranno il Museo ed i monumenti della bella cittadina di Cividale.

Le spese di viaggio sono a totale carico della sezione dei Dopolavoristi. Le adesioni si accettano fino alle ore 12 di sabato scorso presso il sig. Orvan (ufficio ragioneria Poste Udine), verso il pagamento della tassa d'iscrizione individuale di lire due.

L'ARRESTO DI UN FREGIUDICATO

Il sig. Rodolfo Tonizzo abitante in Viale Venezia, consegnò ieri ai carabinieri — che lo dichiararono in arresto — il pregiudicato Rodolfo Casati fu Francesco, d'anni 40. Il sig. Tonizzo aveva sorpreso detto individuo nel corridoio della propria abitazione, mentre stava per allontanarsi con una bicicletta di sua proprietà.

COLPO LADRESO FALITO

I ladri fuggiti a rivoltellate l'altra notte, il signor Giovanni Paziani, abitante in via della Cantoniara, fu svagliato da alcuni rumori provenienti dalle stanze sottostanti. Affacciatosi alla finestra, constatò infatti che due maruoli stavano sforzando la porta della cantina.

Il Paziani diede l'allarme e tosto da una casa sita di fronte, uscì il macchinista Onofrio Scrimali, il quale armato di rivoltella, rincorse i ladri dattisi nel frattempo alla fuga. Furono anche sparati alcuni colpi senza però alcun risultato.

Il fatto fu denunciato ai carabinieri di Via Gemona; dei maruoli, sinora alcuna traccia.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. — In morte di Petronilla Migotti: Nimis Luigi 14.

FONDO CUCINA POPOLARE. — In morte del cav. Giovanni Bisattini: Elio Bastianutti 10.

IL NUOVO DIRETTORE DELLE PROFESSIONALI FEMMINILI

In seguito all'immatura e compianta fine dell'indimenticabile mons. dottor Angelo Tonutti, avvenuta a Roma nella scorsa estate, era rimasto vacante il posto di direttore delle Scuole Professionali Femminili di Via Grazzano.

Ora S. E. Mons. Arcivescovo ha nominato direttore delle importanti scuole cittadine il M. R. prof. don Giuseppe Morandini, insegnante presso il nostro Seminario Arcivescovile.

ISPETTORE DELLA CROCE ROSSA in visita alla Colonia elioterapica

Il comm. Prati, Ispettore centrale della Croce Rossa Italiana, si è recato a visitare la nostra Colonia elioterapica situata in Via Pozzuolo, nell'ameno parco dell'ex Collegio Gabelli.

A riceverlo si trovavano il direttore generale delle Scuole Elementari comm. prof. Luigi Pizzolo, il valente direttore sanitario, della Colonia cav. dott. Giulio Cesare e l'infaticabile direttore ginecologico ten. colonn. cav. Ernesto Santì.

Il comm. Prati ha fatto una minuziosa ed accurata visita alla Colonia nei suoi vari reparti, assistendo alle esercitazioni dei bimbi ed esprimendo la sua alta soddisfazione per il funzionamento della Colonia stessa.

L'AVV. BALDASSI A CERVIGNANO

Con recentissima disposizione il concittadino avv. Luigi Baldassi, Pretore a Tarvisio, è passato alla Prefettura di Cervignano. Auguri cordiali.

ADUNATA PER ISTRUZIONI

Domenica 21 corrente avrà luogo l'adunata delle Corti Avanguardiste Udinesi, luogo di riunione, la palestra dell'Istituto Scientifico; per le ore 8 tutti i Reparti si troveranno inquadrati nelle formazioni regolamentari.

Tenuta: uniforme ordinaria; manipolo ciclisti con bicicletta; musicanti con strumento.

Alle istruzioni prenderanno parte tutti i distintamente gli Avanguardisti, nonché la Centuria in servizio d'assistenza D. A. T.

Alle ore 10 l'istruzione avrà termine, ed alle 10,30 gli Avanguardisti saranno lasciati in libertà.

OGGI Giovedì 18 Luglio 1929

estrazione in Roma dei numeri della Grandissima Tombola con premi tutti in contanti per L. 600.000 a beneficio dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra e Orfani dei Combattenti morti in Guerra.

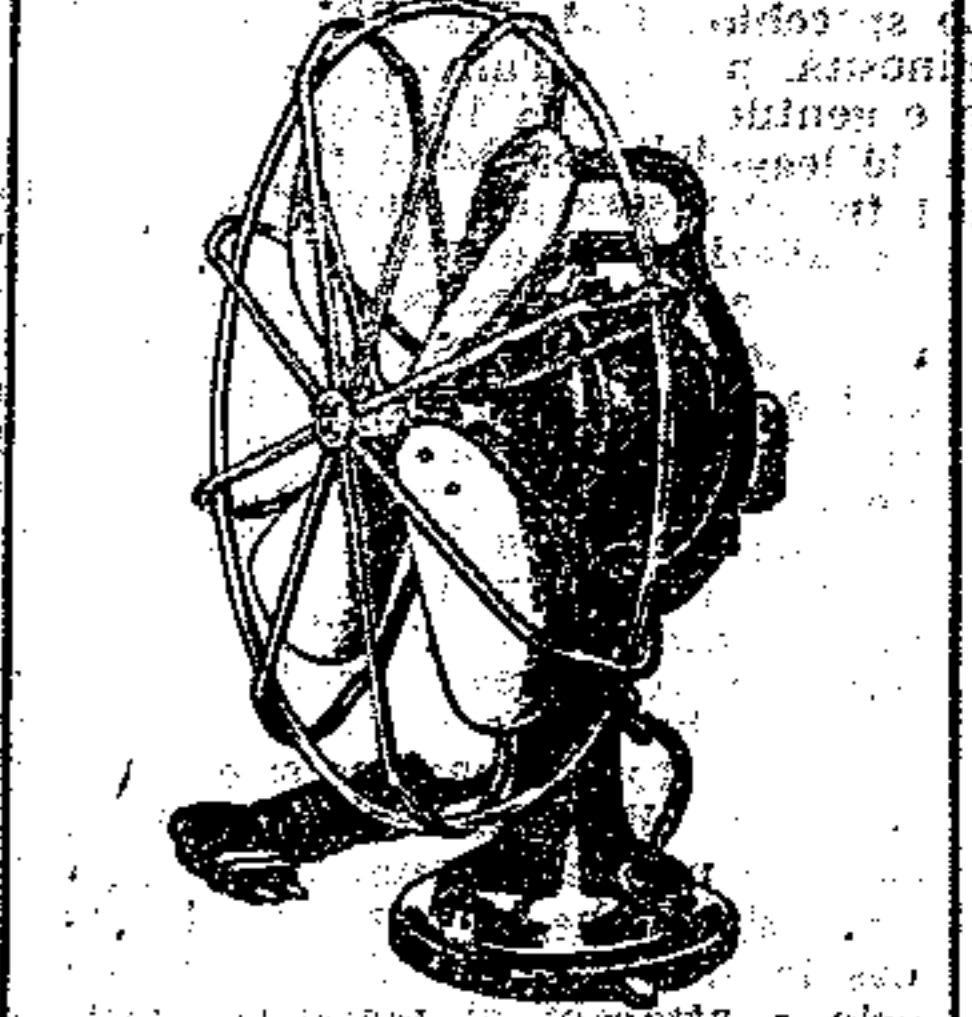
La vendita delle Cartelle, delle Tre Cartelle unite del costo di L. 5, delle 5 Cartelle unite del costo di L. 8 e delle Buste della Fortuna, termina alle ore 18 (8 pom.).

Si può guadagnare la vistosa somma di L. 300.000 e più, con massima spesa. Ultimissime ore di vendita. Alle ore 20 (8 pom.) estrazione dei 45 numeri che si effetterà nel Piazzale dell'Intendenza di Finanza, Via dell'Unità, espressamente illuminato. Auguri a tutti coloro che concorsero al buon fine di questa umanitaria Tombola Nazionale.

I migliori "Apparecchi Fotografici"

Kodak - Voigtlander - Agfa

Pignat - Via Manin 1 c - Udine



VENTILATORI C. G. E.

DA TAVOLO
DA PARETE
DA SOFFITTO

Ufficio di Vendita: VENEZIA (20)

Calle Larga XXII Marzo

(Calle del Teatro S. Moisè) 2245 A

Telefono 7-95

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

ARENA di VERONA

(Gestione Gr. Off. G. Zenatello)

OGGI 18 Luglio 1929 - VII AD ORE 20,45

Inaugurazione della Grande Stagione Lirica con la Prima di

"Faust,"

del M.º GOUNOD

ESECUTORI PRINCIPALI:

Cigna - Minghetti - Pinza - Rodrigo

Maestro Concertatore e Direttore d'orchestra

Giacomo Armani

Riduzione ferroviaria

del 50% da tutte le stazioni d'Italia

SABATO 20 LUGLIO

IIA DI FAUST,

Posaterie di prime Marche
Wellner - Krupp - Izar - Brescia
presso
LA "VITRUM" di N. MARINI

TUNGSRAM
Rapporto vantaggioso
UGO RAMPAZZO
Viale Stazione 3 - Udine

PIANTE d'ogni genere
GASPARINI - Udine

Attraverso il bel Friuli Al Lago di Cavazzo

Al cospetto di Gemona, oltre il ponte del Tagliamento, le montagne assumono un aspetto nuovo ed interessante: non hanno l'arditezza baldanzosa, di ripidi pendii, di creste superbe, di balze inaccessibili o inaccessate delle altre parti, ma una larga discesa a curve quiete ed ondeggianti, senza strapiombi e senza picchi e riposano, per modo di dire, l'occhio che le osserva. Danno l'immagine di una pace tranquilla e bonacciona, e il ricordo le ritrova nelle fantasiose pitture del '500.

La bella strada, dopo aver attraversato Trasaghis, corre nell'avena verde tra boschi e ginepro, l'insinua in svolte ombrose per rimboccare d'un tratto al sole che ruota nel piano e sui monti. Qua e là affiora qualche collina limpida, in qualche torrente e ristagna più a valle in specchi cristallini che hanno il colore del cielo.

Paesaggio d'Arcadia, involontariamente viene la curiosità d'ascendere se giunge, portata, dallo zeffiro, qualche ghirlanda di Pan il dio dai piedi di capra.

Ma d'un tratto la strada si decide e corre diritta verso una fila di alti incastri. Al loro piedi vengono a morire le ultime piccole onde del lago. Ancora una svolta e la cerula superficie dell'acqua appare e splendidamente bella nel sole. E' un colpo d'occhio che incanta.

Lo specchio azzurro tremola di mille luminosità, palpita d'una vita formidabile e gentile, ricorda in profonde melodie le leggende dei tempi che furono, e nel fremito armonioso della sua bellezza maliosa e carezzevole sussurra al vento le canzoni dell'oblio e della speranza.

Non vive qui forse la Sirena dell'illusione?

Non si riesce a capire cosa ci stiano a fare lì d'intorno quelle brutte montagne senz'alberi e senza fiori, insignificanti e slavate.

Un pendio che va su su, poi s'incurva ed adagio adagio si fa pianeggiante per ridiscendere dall'altra parte.

Roba da deserto. Ma non hanno nessuna colpa, poveri monti. E' stato il ghiacciaio quaternario del Tagliamento a conciarli in quel modo. Meno male che ha avuta la buona idea di lasciare dietro le colline moreniche quella depurazione che si estende dal piano d'ossopio in su, e che di conseguenza ha permesso che le alluvioni un po' alla volta determinassero il formarsi del lago. E quest'ultimo basta ad abbellire il resto.

C'è un alberghetto, dotato di tutto quello che occorre per il turista, e una ampia tettoia esercita magnificamente le funzioni di rimessa.

Si possono fare dei bagni. L'acqua è tiepida ed invitante, e sulla riva, tra gli alberi, le piccole cabine danno allo ambiente una certa pretesa di signorilità. Ma quello che è più bello e a cui nessuno vuol rinunciare, è una gita in barca. Una lunga fila di barcaioli e barchette è sempre a disposizione. Per chi non volesse stancarsi, c'è il barcaiolo o addirittura un piccolo motorcino. Meglio partire in barca e senza aiuti. Rematori o no, non importa. E' delizioso vedere certe barche che non vanno né avanti né indietro e che infine, dopo abbondanti spruzzi d'acqua e gale risate, si muovono lentamente, virano, avanzano... e dopo cinque minuti ritornano al punto di partenza! Ma si sta poco a sfare la mano. E allora si va, lungo la superficie azzurra, lentamente, ma si va, ed è bello sentire la barca muoversi, obbedire al comando delle braccia e del remi. Dietro, l'acqua scolorita e la spuma conserva per un istante il segno del passaggio.

Ogni tanto, per qualche remata maldestra, capita giù un'inspettata doccia: ma che importa, se il sole subito riscalderà?

E l'allegria più spensierata e più cordiale si distende ed erompe dal petto le più belle canzoni, ed i più sonati s'intonano: in gara con le allodole del cielo si leva dal lago il più bell'inno alla giovinezza: andare in riva che s'allontana trattenuta in sé tutto il grigio fardello della tristezza, il peso di tutti i dolori, l'amarezza d'ogni delusione. La barca che va tra la cerula armonia dell'acqua, e del cielo non può portare che serenità e speranza, e l'anima allora rivive i sogni degli anni più belli e dimentica...

Vi rivedo, o amici spensierati, in quella bella domenica di felicità. Quanto avete cantato! La tua chitarra, o Nereo, accompagnava bene o male (più male che bene) le canzonette di moda e le nostre belle villotte. Ma io avrei voluto che, cantando quest'ultimo fosse cantate, gli occhi del lago (ricordate?) si risvegliavano quando le note nostalgiche della villotta si levavano tremendo sull'acqua:

«Il barcaioli al remo...
Adio baci di furlani...»

Perché contemplare la friulana bellezza del lago con le insipide canzonette da «tabarin»? Lasciate agli sdolcinati bellimbusti di città: non è roba che fa per noi.

Io ricordo sempre quelle due barche che andavano disordinatamente zigzagando sull'acqua senza mai riuscire ad imboccare la direzione giusta. Eppure, com'era gradevole quel libero sciorinare gioioso sotto la carezza del sole, le vostre fresche risate, o compagne gentili, ci hanno allietati, quei pomeriggi, ci hanno risonati alla vita, ci hanno fatti uscire dal silenzio in cui viviamo sempre.

Le braccia si sono irrobustite sul remo, e che importa se le mani hanno ancora qualche segno?... Domani sta-

remo meglio, ritorneremo al quotidiano lavoro più leggero, più forte, più contenti. Se i giorni saranno monotoni e aridi, la luce festosa dei ricordi li allieterà; se le vecchie vie nella loro pacca tristezza ci immalinciranno, basterà un riflesso d'onda a restituirci il fulgore d'ogni bellezza e la letizia d'ogni colore...

Ritornaremo.

Narra un'antica leggenda di una fonte magica: chi beveva l'acqua, riacquistava la giovinezza. Ma l'acqua del lago di Cavazzo ne possiede il portentoso segreto; ma l'azzurro splendore delle sue onde sa ridonare la felicità perduta.

«Là, vive la Sirena dell'illusione...»

Fantastiche d'un sognatore? No: tangibile realtà.

Tarcento, luglio 1929.

Leon Nino Comini

R. CORTE D' ASSISE

L'omicidio di Montemaggiore

Stamane ha avuto inizio alla R. Corte d'Assise il dibattimento contro i fratelli Franz Agostino di Luigi, di anni 27, e Giuseppe, di anni 21, entrambi di Montemaggiore di Savogna. Essi devono rispondere di omicidio, in correa tra loro, nella persona dell'oste Antonio Gosgnach, per averne provocato il decesso mediante colpi di sedia infertigli sulla testa. Inoltre sono imputati: entrambi del reato e delle contravvenzioni relative al porto di armi da fuoco senza le licenze dell'Autorità e le relative denunce; il Giuseppe di minacce a mano armata contro tali Giuseppe Gosgnach, e Caterina Lozar, moglie dell'oste; Agostino di lesioni (guarite in giorni 10) causate ad Angelo Franz con corpo contundente.

L'udienza ha inizio verso le 10. Presiede il cav. avv. Tomajuoli e rappresenta la pubblica accusa il cav. avv. Alborghetti. Al banco della difesa siedono gli avvocati comm. Mario Bertacchi e Michele Sartoretti.

Dopo le consuete formalità si procede all'interrogatorio degli imputati.

L'interrogatorio dei fratelli Franz.

Primo ad essere interrogato è l'Agostino Franz, che risulta come il maggiore imputato.

La sera del 19 febbraio 1928 — egli dice — cioè l'ultima domenica di Carnevale, verso le ore 19, mi recai nella osteria dell'Antonio Gosgnach e nella prima stanza adibita a cucina vidi che vi era mio fratello Giuseppe intento a discutere con tale Giuseppe Podorzezzach. Non mi curai di essi e mi inoltrai nella seconda stanza adibita a tinello dove vidi il mio amico Giuseppe Gosgnach tu Andrea il quale mi invitò a bere con lui un po' di vino. Io gli dissi che non intendeva bere perché stavo male, essendo un po' brillo, ma alle di lui insistenze finii per accettare un po' di vino. Poiché mi annoiavo di rimanere in quell'osteria proposi al Giuseppe Gosgnach di venire con me in una frazione vicina ove si ballava e così faremmo assieme a mio fratello Giuseppe, ma poi ritornammo nell'osteria di prima poiché il ballo era già cessato. Strada facendo seppi da mio fratello che egli aveva discusso col Podorzezzach poiché costui aveva dichiarato che noi due eravamo delle canaglie.

Non sapendomi spiegare il perché di queste parole, allorché rientrando nella cucina dell'osteria trovai, ancora il Podorzezzach gli domandai spiegazione. Quegli allora negò di aver profferito parole offensive. Mi rivolsi allora in questo senso al Podorzezzach, che infatti mi offrì da bere. Io accettai ma poco appresso questi incominciò a dire che, quantunque fossi alto e robusto, egli non mi temeva. Anzi, facendo il gesto di togliermi la giacca, soggiunse: «Prova a toccarmi se sei buono, ammazzami!».

Io risposi con buone parole ma per tutta risposta mi sentii dire che, pur avendo fatto il carabinieri ero uno stupido e tante altre espressioni offensive. Poi tutto sembrò acquietarsi: il Podorzezzach ordinò mezzo litro di vino e volle che lo ordinassi un'intero. Mentre attendevo la portata passai nel tinello equivi fui raggiunto dall'altro, che voleva offrirmi del pane e formaggio. Poiché non accettai tale profferta mi sentii nuovamente ingiuriare unitamente a mio fratello.

Questi, essendo chiamato in causa, entrò nella stanza, ma fu afferrato da tale Valentino Franz. Io allora presi una sedia e dissi che lo si lasciasse tutto. In quella accorsero delle altre persone le avvenne una baruffa. Io fui afferrato e trascinato in cucina, mentre degli altri erano addosso a mio fratello. In quel momento fui raggiunto e afferrato per il collo dall'oste Antonio Gosgnach, nel mentre il Podorzezzach invitava i presenti ad ammazzarmi. Fu in tali frangenti che io, per liberarmi, diedi un pugno, credo all'oste, facendolo cadere a terra. Accortomi quindi che mio fratello correva un brutto guaio, poiché in più di loro tentavano colpirmi, presi una sedia e dissi che con quello avrei ammazzato tutti. Poi uscii dall'osteria.

Dopo tale racconto, che abbiamo riportato per sommi capi, l'Agostino Franz si difende e narra le successive contenzioni che avvennero dentro e fuori dell'osteria. Dice poi che, avendo sentito parlare della morte del Gosgnach, ritornò nell'osteria assieme al fratello (questi era armato di moschetto) per accertare se la diceria fosse vera. Ciò, sembrandogli impossibile che il pugno

Mostra di Macchine Agricole a Parigi

L'Ufficio Provinciale dell'Economia agricola: Anche nel 1930 avrà luogo a Parigi la Mostra di macchine agricole, alla quale il Ministero dell'Economia Nazionale raccomanda la partecipazione dei piccoli industriali.

Si tratta di una Esposizione internazionale di macchine e strumenti per lavori agricoli: aratri, ortelli e forestali.

La durata è di sei giorni, cioè dal 21 al 26 gennaio 1930.

Le condizioni di partecipazione sono le seguenti:

Iscrizione a tariffa normale: fino al 15 luglio 1929; iscrizioni accettate con riserva e con aumento del 25-30 per cento fino al 30 luglio 1929.

Tassa d'iscrizione: Frs. 130.

Tassa posteggio: Frs. 75 al mq. (minimo 6 mq.).

Eventuale rimborso agli espositori (ristourne) alla fine del Salone sulla quota versata.

Assicurazione obbligatoria (tutti i rischi): premio Frs. 2,50 per mille.

Temporanea importazione per le macchine estere.

La semina infermità. Termina invocando dai giurati in un verdetto giusto ma ispirato ai sensi di umana pietà.

I giurati, col loro verdetto, hanno affermato il fatto materiale e ammesso che l'imputata ha agito per ragione d'onore, ma però negato la sua infermità mentale eccitandole soltanto le istressanti generiche.

In base a tale verdetto il P. M. ha chiesto il massimo della pena, cioè a dire 30 anni; il Presidente ha condannato la Corazza a 7 anni e 6 mesi di detenzione.

Cinema Concerto estivo

Questa sera, dalle 20.30 in poi, continueranno le repliche del film

Il Padiglione delle Meraviglie

Protagonisti: John Gilbert - Rente Adorée - Lionel Barrymore.

Cinema Varietà Cecchini

Oggi, dalle 17 in poi, in première

L'ARTIDE INFIDA

Film girato al Polo Nord. - Emozionanti visioni di caccia fra i desolati ghiacci.

NEL VARIETA' continua il successo della stella diciatrice: Etta Nucci.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi giovedì dalle ore 17 terzo ed ultimo programma del grandioso romanzo di Victor Hugo:

I MISERABILI

(Jean Valjean)

Programma che può essere veduto anche come spettacolo isolato.

Domani una grande novità completa

La Vestale del Gange

Poi ci allontanammo e giunti in aperta campagna, io tolsi a mio fratello la rivoltella e il moschetto e il gettai via.

A contestazione l'imputato risponde non essere assolutamente vero che egli abbia dato all'oste Gosgnach un colpo di sedia. Asserisce di non aver avuto alcuna intenzione di ucciderlo e che, se nutrì un tempo del rancore verso l'oste, tutto era da tempo sopito.

L'imputato parla rapidamente, a voce bassa e monotona, per modo che riesce difficile seguirlo su interrogatorio. Il presidente ad un certo punto deve farlo sortire dalla gabbia, affinché sia più vicino ai giurati.

Il Giuseppe Franz confermò in tutto il racconto del fratello, soffermandosi particolarmente su quanto concerne la parte da lui avuta nella baruffa. Dice che ad un dato momento ricevette una forte botta sulla testa e che, messo fuori combattimento, non vide il rimanente della rissa. Sà di essersi armato per difesa, ma di quanto, avvenne poi non ricorda più nulla, poiché era in istato di ubriachezza.

Mentre il giornale va in macchina lo interrogatorio continua.

L'infanticida di Chions

PROCESSATA PER DIRETTISSIMA

Citata per direttissima, è comparsa ieri nel pomeriggio davanti ai giurati, imputata di infanticidio, Giuseppina Corazza di Sante, d'anni 21, da Villotta di Chions, arrestata il giorno 3 del corrente mese.

Ella è rea confessò: il mattino del 22 giugno alle ore 3, diede alla luce un bambino e subito dopo lo strozzò mettendogli forte i mani alla gola. Di lì a mezz'ora la Corazza involse il cadaverino in uno straccio e andò a seppellirlo in un fosso di acqua stagnante a circa 20 metri di distanza dalla fontana del paese.

La stessa Corazza accompagnò i carabinieri (che in uno stringente interrogatorio avevano ottenuto da lei confessione) sul posto. Dichiarò inoltre che era rimasta incinta con tale Marchese Silvio, il quale trovavasi in Francia da circa tre mesi.

Presiedeva il cav. uff. Tomajuoli; e rappresenta la pubblica accusa il cav. avv. Aleson. Al banco della difesa s'è l'avv. Turco.

Dopo l'interrogatorio della Corazza, continuerà a quelli resti ai carabinieri e istruttori il presidente dà lettura della perizia necroscopica.

E' quindi udito il maresciallo dei carabinieri Michele Saponaro, comandante la stazione di Azzano Decimo, il quale depone sulle indagini esperite. Il maresciallo riferisce anche la voce che due anni fa la Corazza avrebbe avuto un aborto, ma l'imputata nega. Egli narra inoltre che anche una sorella dell'imputata è stata processata per infanticidio; aggiunge che la imputata era molto ben vista dai genitori i quali erano più affezzionati alle due figlie che non ai figli maschi. Essi tengono in casa una bimba che la Giuseppina ebbe quattro anni addietro da amori fittici.

In seguito alla deposizione del maresciallo il P. M. cav. Alessio durante la formulazione dei quesiti, chiede che fa consistere la ragione d'onore, che integra il reato di infanticidio, venga compresa in un quesito a parte così che la prima domanda di responsabilità sia quella in ordine a un vero e proprio omicidio volontario.

Il presidente accoglie l'istanza del P. M. Protesta il difensore, il quale, rilevando come queste siano le conseguenze del processo, per direttissima, chiede il rinvio del dibattimento. Si oppone il P. M. e il Presidente respinge l'istanza della difesa e ordina procedersi oltre il dibattimento.

Ha quindi la parola il P. M. cav. Alessio il quale, in una serrata requisitoria, sostiene che la Corazza non ha compiuto il delitto per difendere il proprio onore ed escludendo la semi-infermità di mente, sostiene a fondo l'accusa in ordine alle nuove risultanze; la Corazza deve essere ritenuta responsabile di omicidio volontario, termina con una elevata perorazione.

Parla poscia il difensore avv. Vittorio Turco. Egli, con appassionato eloquio e poca caldo ma misurato accento polemico, surge contro il pubblico accusatore. Con chiaro esposto osserva ai giurati che accettando le conclusioni del P. M. essi maceravano l'imputata in galera per vent'anni. Tratta con valentia della ragione d'onore — presunta in tutta gli infanticidi — e del-

Zuglio (Carria)

1. kilom. da Arta
Villeggiatura tranquilla
Passeggiata amene

ALBERGO JOSIO

Pensione mite

Lunedì 22 corr. si inizierà la svendita di

10.000 Scampoli

di tessuti, d'ogni specie, presso i Grandi Magazzini

AI RIBASSO

Udine - Via Savorgnana 5 - Udine

(nei locali adibiti all'Esposizione Tappeti)

MOSCATEL
G. PEZZIOLI - PADOVA

la bibita estiva...

IMPIANTI PIOGGIA BREVETTI PELLIZZARI

CONSEGNE IMMEDIATE

200 IMPIANTI IN FUNZIONE

1° PREMIO MEDAGLIA D'ORO AL CONCORSO NAZIONALE IRRIGAZIONE 1928-29 ROMA

Referenze ed opuscoli speciali a richiesta Preventivi soprattuoghi senza impegno

PELLIZZARI ARZIGNANO

NON OCCORRE PIÙ SEMINARE NÈ NEGLI ORTI NÈ NEI GIARDINI

Poiché al SAO in Udine trovansi sempre pronte le piantine da trapianto per ORTI e GIARDINI

(Stabilimento Agro-Ortoico "SAO" - Sede Centrale - Porta Venezia, UDINE)

FORMAGGI E BURRO

DITTA SPECIALIZZATA T. S. LORENZINI

Piazza S. Giacomo 12 - Palazzo Giscomelli - Telefono 2-60

C R O N A C A P R O V I N C I A L E

DAL FRIULI CENTRALE

TARCENTO Otto arresti per contrabbando di saccarina e tabacchi

Da parecchio tempo agiva una rete ben organizzata e scaltre di individui residenti nella nostra città, la quale effettuava a piccole parate ma assiduamente il contrabbando della saccarina, dei tabacchi, di macchinette accendisigari, ed altro e che smerciava a privati ed esercenti.

Grave incendio a Segnacco Due case distrutte

Nella frazione di Segnacco, verso le ore 17 di ieri si è sviluppato un violento incendio, sembra in causa della fermentazione del fieno.

Il fuoco si è dapprima sviluppato nella casa di proprietà del sig. Gio Batta Toscani ed in seguito si è propagato alla limitrofa del sig. Giuseppe Anzil.

Sul posto sono accorsi prontamente i pompieri, che iniziarono l'opera di spegnimento che non fu né facile, né breve.

Durante tale operazione seguì la scena di un coraggio: una ragazzina di 6 anni si trovava a dormire in una stanza del 2. piano, inconscia del pericolo che le sovrastava, allorché la madre, Maria Toscani, incurante delle fiamme che avevano già avvolto la casa si lanciava coraggiosamente nel cascateggiato riuscendo a salvare la piccina. Entrambe furono portate trasportate all'ambulatorio di Tarcento, dove il dott. Javignone riscontrò loro ustioni di secondo grado, dichiarandole guaribili in una ventina di giorni. Si sono portati inoltre, sul luogo del sinistro, anche il Vice Prefetto e commissario prefettizio di Tarcento comm. dott. Spasiano col segretario capo del Comune rag. Salvadori.

Anche la guardia civica Bignoloni si distinse durante l'opera di spegnimento. Sul posto prestavano servizio i carabinieri col maresciallo Rondelli e la Milizia accorsi da Tarcento e dai paesi vicini.

I pompieri di Udine, rientrano dopo breve permanenza sul posto poiché, essendo evitato ulteriore pericolo, la loro presenza non era più necessaria.

I danni, si aggirano sulle 150 mila lire; sono assicurati. Andarono distrutte completamente due case.

OSOPPO

Il R. Provveditore ringrazia

Al sig. Podestà è pervenuta, dal Direttore didattico Valentino Pellegrini, la seguente lettera:

Pregliami comunicare quanto scrive il Capo della Regione e confido che Lei, per gentilezza, vorrà far pervenire l'elenco dei gradimenti ambito a tutta la cittadinanza tanto affezionata alla Scuola ed alle feste modeste, ma sentite, che ricordano l'opera di rigenerazione scolastica e popolare nell'attuale era nazionale del Fascismo.

Sig. Direttore Didattico Osoppo. Ho ricevuto i gruppi fotografici che ricordano la bella cerimonia di Osoppo del 30 giugno. Ho gradito il cortese e squisito pensiero. Si renda interprete del mio grato animo premesso tutti gli egregi osoppiani. Il R. Provveditore agli Studi: G. Gasperomb.

Funerali De Franceschi

Nel pomeriggio di ieri martedì, è stata accompagnata all'ultima dimora la salma del compianto architetto Valentino De Franceschi. Nel corteo erano tutte le autorità cittadine: Podestà, Commisario del Fascio F. Diolommo col gallardetto della Sezione, Segretario del Comune A. Bianchi, Farmacista Fabris; dott. Morandini presidente del Comitato; Direttore della Scuola di Disegno Domenico Fabris; presidente della Sezione di Disegno Valerio Pellegrino; Direttore didattico don V. Pellegrini e tanti altri. Molta folla era accorsa a portare tributo di pietoso cordoglio alla salma del compianto artista, strappato anzi tempo alla vita. Nel cimitero, dopo che il Commissario del Fascio ebbe, a voce alta, chiamato per nome il camerata De Franceschi, pronunciò parole di cordoglio e Podestà, ponendo in rilievo le distintissime qualità artistiche dello scomparso i cui saggi importanti si possono ammirare tuttora in grandiosi edifici, soprattutto a Metz (Lorena) e Monaco di Baviera. Molto elogio dell'Estinto l'ha more al paese nato e alla Patria, alla quale auspico, in un suo studio, un terzo riconoscimento artistico; e a buona volontà costante fin da giovanetto e lo inneggio che lo portarono ad un alto grado nel ramo dell'architettura. Il De Franceschi (disse) continuò per Osoppo le tradizioni d'arte dell'illustre pittore Domenico Fabris di Menon Fabris e del pittore e garibaldino Cosani Valentini.

Al congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Comitato Antifascismo

Sono stati chiamati a far parte del Comitato Comunale Antifascismo: rev. Parroco, Direttore didattico, Comandante del Presidio, Segretario Politico, Presidente Militari, Presidi, Combattenti, Presidi, Madri e Vedove, Comandante Balilla, Comandante Milizia, Presidi, Dopolavoro, Giudice Conciliatore.

I del 3.0 Artiglieria Pesante

Il comandante del 3.0 Regg. Artiglieria Pesante ha pubblicato un manifesto nel quale si contengono le necessarie istruzioni per il pubblico riguardanti le esercitazioni di tiro che avranno inizio in territorio di Osoppo il giorno 22 luglio. E' doveroso che il pubblico prenda visione del manifesto.

Le macchine linotype danno una

produzione del volte maggiore che non la composizione a mano. Per prevenire il ristagno alla Tipografia, Domenico Del Bianco e Figli.

GEMONA

In Pretura
Protere dott. Spicciati - Cancelliere Caligaris - P. M. avv. Luigi Nais.

Cecon Celestina fu Anadio di Dogna per diffamazione ed ingiurie si busca mesi 3 e giorni 10 di reclusione e L. 150 di multa.

Cecon Agostina d'ignoto di Dogna per gli stessi reati viene condannata a mesi 3 di reclusione ed a L. 100 di multa.

Cecon Vito fu Anadio di Dogna per minacce gravi giorni 20 di reclusione.

Vuerich Beatrice fu Caneano in Cecon pure di Dogna per lesioni lievi: il Pretore la condanna a L. 100 di multa.

Di Giorgio Giacomo-Guido di Luigi da Povoletta, per essere stato trovato in possesso di un coltello di genere proibito viene condannato a L. 10 di ammenda.

Bellina Giuseppe fu Antonio detto Menacchio e Bellina Pietro di Domenico detto Chiandredo entrambi di Venzone imputati al primo di furto e contravvenzione forestale ed il secondo di complicità in detti reati, vengono assolti per insufficienza di prove.

Wulz Vittorio di Guglielmo da Trieste imputato di contravvenzione stradale viene assolto per non aver commesso il fatto.

Venchiarutti Luciano fu Vincenzo da Osoppo imputato di diffamazione, ingiurie, lesioni e minacce a danno di Trombetta Do questo detto di Tose di Osoppo è assolto dai reati di diffamazione e lesioni per non aver commesso il fatto, ed è condannato per il resto a giorni 15 di reclusione e L. 150 di multa.

Biliani Valentno fu Gio Batta da Cavazzo Carnico per truffa e tentata comparsa davanti al Pretore in stato d'arresto. Viene condannato a mesi uno e giorni 5 di reclusione ed a L. 250 di multa.

Cappellaro Basilio fu Giacomo detto Guce di Dogna per ubbrachezza omessa denuncia di un pugnale e porto abusivo dello stesso, in contumacia viene condannato a L. 90 di ammenda.

Bazzara Umberto fu Luigi nato a Coscano e residente a Gemona, in contumacia per bestemmie e per turpiloquio il Pretore gli affibbia 15 giorni di arresto e L. 200 di ammenda.

CODRIFOIO

Anche una protesta dei tiratori

Riceviamo la seguente protesta di un gruppo di tiratori:

«Si verifica che le principali società della provincia hanno da tempo, per i loro poligoni le esercitazioni, l'abitudine del tiro a segno.

Sarebbe inutile illustrare l'alto significato di queste lezioni, sia per la gioventù che deve prepararsi, come per i vecchi che non devono dimenticare la scuola della puntteria allo scopo anche delle future competizioni sportive.

Sa la Presidenza della Società di Codroipo che mancano pochi giorni alla Gara Regionale indetta a Montebelluna?

Sa la Presidenza che la squadra è virtualmente la prima della Provincia?»

Senza commenti, ci uniamo anche noi alla protesta dei tiratori, affinché si provveda subito alla richiesta sopra citata.

VITO AL TAGLIAMENTO Uccide il neonato e lo seppellisce nell'orto

Il telefonista di S. Vito al Tagliamento fu data di questa mattina, 18, ore 9.20.

Ieri, verso mezzogiorno, fu accompagnata all'Ospedale Civile di qui la ventitreenne Caterina Martin di Pietro, abitante in via delle Acque, per accertare se avesse partorito di recente. Infatti, dall'esame eseguito, risultò che la Martin aveva partorito da quattro giorni, spontaneamente e senza alcuna assistenza.

Sottoposta a stringente interrogatorio dal bravo maresciallo Sbrocco, comandante della locale Stazione dei Carabinieri, la giovane finì per confessare di aver dato alla luce, fino dal 13 del corrente mese, un neonato di sesso femminile, e poi di averlo sepolto e sepolto nell'orto di casa.

In seguito a ciò la Benemerita provvede alla rimozione del cadaverino che fu trasportato nella cella mortuaria del Cimitero comunale per l'autopsia e le constatazioni di legge.

La Caterina Martin ora trovasi all'Ospedale in stato di arresto.

FUGHE VENETO

Colonia elioterapica del Cotonificio Veneziano

Anche a Fiume Veneto è sorta, per geniale e filantropica iniziativa del Direttore generale del Cotonificio Veneziano, sig. Edoardo Zuppinger, una colonia elioterapica per i figli o parenti degli operai che lavorano presso questo stabilimento. Ieri mattina col vesillo in testa, al canto degli inni patriottici, una colonna di circa cento bambini, partendo dall'Arco si è diretta alla colonia costruita nei prati di proprietà del Cotonificio, senza stazzi inutili, ma provvista di tutto quanto occorre per un'ottima cura: dall'ampia vasca che raccoglie l'acqua del fiume (mediante una pompa), al campo di sabbia, dalla cucina ai gabinetti, dalla tenda per il refettorio al campo per giochi, docce, ecc. Insomma tutto quanto occorre, sia pure in forma modesta ed economica, si trova in questa colonia che dalle 8 della mattina alle 6.30 della sera è allietata dalla giocondità del bimbi felici di vivere all'aria libera e sana, alternando ai bagni ed alla cura di sole, giochi, canti e ottime refezioni divorate con invidiabile appetito. La vigilanza sanitaria è affidata all'ufficiale sanitario del Comune, dott. Riccardo Bertoni che s'interessa amorevolmente ed attivamente di questa benefica istituzione. Il direttore generale sig. Edoardo Zuppinger ebbe come ottimo collaboratore in quest'opera di bene il dirigente lo stabilimento di Fiume sig. Puppa Umberto, il quale è sempre pronto a prodigarsi per l'attuazione di iniziative che recano vantaggi agli operai ed alle loro famiglie.

Naove insegnanti

Apprendiamo con piacere che le signorine Mira ed Alice Puppa di Ban-

PALMANOVA

Ancora sui lasciti benefici

dei dott. Ascanio Tami

Il dott. cav. Carlo Costantini Scala, per incarico del grand'uff. ing. Silvio Tami residente a Roma e fratello del compianto e sempre ricordato dott. cav. Ascanio Tami, ha versato alla Congregazione di Carità l'importo di L. 3543, quale ricavato dalla cessione a terzi di mobili e altro già di proprietà del defunto, che, con le disposizioni di ultima volontà, aveva pure destinato a beneficio della stessa Istituzione, in aggiunta ai lasciti per complessive L. 50.000 disposti a favore delle Opere Pie locali, di cui venne data notizia a suo tempo.

FARFES

Lascito dott. Dionisio Tassinari

Con testamento olografo, il defunto avv. Dionisio Tassinari, già notaio di questa sede, animato da sensi altamente filantropici, ha voluto elargire alla locale Congregazione di Carità per i poveri del Comune, la cospicua somma di lire 5000. Tale lascito ha prodotto nella popolazione tutta e particolarmente nei beneficiati, la migliore impressione. Del compianto notaio Tassinari resterà fra noi imperituro ricordo.

PALMANOVA

Ancora sui lasciti benefici

dei dott. Ascanio Tami

Il dott. cav. Carlo Costantini Scala, per incarico del grand'uff. ing. Silvio Tami residente a Roma e fratello del compianto e sempre ricordato dott. cav. Ascanio Tami, ha versato alla Congregazione di Carità l'importo di L. 3543, quale ricavato dalla cessione a terzi di mobili e altro già di proprietà del defunto, che, con le disposizioni di ultima volontà, aveva pure destinato a beneficio della stessa Istituzione, in aggiunta ai lasciti per complessive L. 50.000 disposti a favore delle Opere Pie locali, di cui venne data notizia a suo tempo.

Per onorare la memoria

del compianto geom. L. Feruglio

All'elenco delle offerte già pubblicato giorni fa, vanno aggiunte le seguenti, pervenute successivamente alla Congregazione di Carità, per onorare la memoria del compianto geometra Leonardo Feruglio: A mezzo della Spett. Direzione della «Patria del Friuli»: raccolte fra gli amici dello scomparso (vedi elenco «Patria del 10 corr.» L. 155; L. 30 avv. Angelo Feruglio; L. 10 i signori Glus. cav. Biasoni e Valentino Puga; 5 il sig. Toppazzini Dom. totale L. 240. — Hanno pure versato: L. 10 il sig. Giacomo Vanelli e 3 la sig.ra Ester Montanari.

«Pogr. Dom. Del Bianco e Figli - Udine»

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ci è grato ringraziare a mezzo di questo giornale tutti i numerosissimi commercianti, industriali, professionisti e privati cittadini che in questi giorni ci hanno onorato della loro attenzione e stima susperando ogni nostra più lusinghiera aspettativa nella prenotazione di copie dell'

Indicatore della Provincia di Udine

la nuova Guida commerciale, industriale, professionale e amministrativa, che questo Ufficio sta preparando.

L'adesione veramente spontanea e immediata, ci è ragione di particolare compiacimento e di grande soddisfazione per veder coronato di pieno e incontrastato successo la nostra iniziativa voluta con fermezza e audacia veramente fasciste e cioè di dare alla Città e Provincia di Udine una Guida degna della sua importanza e della quale purtroppo finora ha difettato.

Le prenotazioni, le inserzioni reclamistiche, le richieste d'informazioni sul contenuto dell'Indicatore pervenute da ogni località della Provincia si sono avvicinate con un ritmo vertiginoso e senza un attimo di sosta. Poss'amo dire ora, ad appena un mese di distanza dall'annuncio della preparazione dell'Indicatore, che l'élite della banca, del commercio, e dell'industria ha aderito largamente alla nostra opera. Ma non basta, ed è la cosa più significativa, le attestazioni di medi e piccoli commercianti e industriali che hanno riconosciuto che anche nella loro modesta cerchia d'affari, l'Indicatore, può rendersi loro utilissimo.

Grandemente e unanimemente è stata apprezzata poi la combinazione ideata da questo Ufficio e cioè che tutti coloro che entro il 31 luglio prossimo venturo prenoteranno almeno una copia dell'Indicatore avranno diritto di ricevere un esemplare del volume al prezzo di L. 30 e che il loro cognome e nome, o ditta, indirizzo ed eventuale numero telefonico vengano stampati in carattere più grande e marcato sull'Indicatore senza nessuna altra spesa.

Il costo del volume è così irrisorio e modesto — esulando dall'iniziativa qualsiasi scopo di lucro — che non dubitiamo potrà agevolmente essere sostenuto da qualsiasi Azienda o Studio professionale.

Non sarà pertanto inopportuno fare rilevare a coloro che non hanno tuttora prenotato almeno una copia dell'Indicatore che se lasceranno scendere il 31 Luglio inutilmente, perderanno un'ottima occasione di possedere un libro indispensabile e ciò che maggiormente importa di godere di una proficua reclame gratuita.

Non prenotarsi entro il detto termine equivarrà a trascurare la possibilità di fare conoscere la propria Ditta, di sviluppare conseguentemente i propri affari: in una parola di ARRICCHIRE.

Per prenotarsi basterà staccare l'unito tagliando, riempirlo accuratamente e inviarlo subito, in busta aperta affrancata con 10 centesimi, al nostro indirizzo. Rinnovando i nostri ringraziamenti inviamo i più cordiali saluti fascisti.

FEDERAZIONE FASCISTA FRIULANA DEI COMMERCianti
Ufficio Indicatore - Udine

DA STACCARE E SPEDIRE SUBITO

On. Federazione Fascista Friulana dei Commercianti -
Ufficio Indicatore - UDINE
(Piazza del Duomo)

Non appena pubblicato il vostro INDICATORE DELLA PROVINCIA DI UDINE favorite spedire
N. _____ copie al mio domicilio; ve ne pagherò l'importo verso assegno, che mi obbligo a
ritirare, in L. 30 (trenta) per ogni copia.

A norma delle vostre avvertenze la prenotazione suddetta mi dà diritto a che il mio
cognome e nome, o ragione sociale, indirizzo ed eventuale numero telefonico, sottoindicati,
vengano stampati in carattere più grande e marcato nell'Indicatore senza nessuna altra spesa.

Data _____
Firma _____
Comune di _____
Via _____ N. _____ Tel. N. _____

SPORT

LE CLASSICHE CICLISTICHE

VI Coppa Romano Piccoli

(Udine - 21 luglio)

Pochi giorni ormai ci separano dalla disputa della interessante gara «Coppa Romano Piccoli» organizzata dalla Società Sportiva Friuli.

La tradizionale contesa, che negli ambienti sportivi friulani ha creato uno stato d'animo di viva attesa, ha segnato nel 1924 la vittoria di Mazzocco; nel 1925-26 del triestino Piazza; nel 1927 di Vicentin e nello scorso anno dal triestino Rosenkranz. Una coppa è stata vinta dal C. C. Udinese e due dal Dopolavoro Sportivo Udinese.

Alla popolarissima saranno presenti 22 guerriere rappresentanze delle società veneto-giuliane e lombarde. Queste ultime capitanate dal campione italiano Argeo Berettini.

Alla classifica possono partecipare tutti i corridori iscritti all'U. V. I. e assicurati all'Assicurazione «Pace» Milano di 4. e 5. categoria.

Il percorso sarà segnalato con frecce e negli incroci principali da appositi incaricati con bandierine. L'ultimo chilometro sarà segnalato da una striscione con scritta «Ultimo chilometro».

Il percorso è il seguente: Udine - Focis - Tarcento - Gemona - Ospedaletto - Osoppo - S. Daniele - Fagnana - Udine (km. 80).

La partenza avrà luogo alle ore 14 della Porta Gemona. L'arrivo avverrà in Via Martignacco. I partecipanti dovranno trovarsi alle ore 13 presso la Sede della Società Sportiva «Friuli» per le ultime verifiche.

I corridori, che non firmeranno il foglio di partenza, quello d'arrivo e il controllo all'Ospedaletto saranno squalificati. A S. Daniele funzionerà un controllo a timbro.

Le macchine saranno punzonate al telaio e non sarà permesso alcun cambio di macchina né il rifornimento volante.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede della Società in Via Villalta N. 14 accompagnate dalla somma di L. 3 e si chiuderanno sabato 20 luglio alle ore 22.

La Società organizzatrice non assume responsabilità per gli eventuali incidenti che avessero a verificarsi a corridori o a terzi durante lo svolgimento della corsa.

Gli eventuali reclami dovranno essere presentati entro le ore 24 del giorno stesso, accompagnati dalla tassa di L. 10, restituibile se il reclamo risulterà fondato. S'intende che i corridori, che si iscrivono, accettano il presente regolamento oltre quello dell'U. V. I. corso su strada.

PREMI

Coppa Romano Piccoli da assegnarsi alla Società avente i migliori classificati nei primi 5 del valore di L. 200.
1. medaglia d'oro del valore di L. 100 e diploma — 2. id. id. di L. 80 e dipl.
3. id. vermeille del valore di L. 25 e dipl.
4. medaglia d'argento del valore di L. 20 e dipl.
5. medaglia arg. del valore di L. 15 e dipl. — dal 6. al 10 med. argento.

INVITO PER GLI ATLETI

Tutti gli atleti che intrattano piacere per ai «Campi Regionali Veneti» che avranno luogo il 28 corrente saranno invitati per domani sera (venerdì) alle ore 20 presso la sede del C. P. della F. I. D. A. L. (Palazzo Trento - Dopolavoro Provinciale) per provvedere alla loro regolarizzazione con la Federazione ed avere la tessera della FIDAL e del CONI. Il tesseramento sarà fatto a cura dell'Ass. Sportiva Udinese. Gli atleti sono invitati a presentarsi; possibilmente con due fotografie formato tessera.

AVVISI ECONOMICI

LEZIONI

RIPETIZIONI di Istituzioni di Diritto impartite Professore a studenti Istituto Tecnico. Via Maniago presso Visentini Udine.

FITTI

AFFITTANSI camere ammobigliate, una con due letti. Rivogersi Cassetta 23 Unione Pubblicità, Udine.

FAMIGLIA veneta cerca immediate vicinanze Udine piccola casetta, ammobigliata, con terreno anche grande; per manna annua, prezzo economico. Disposti prendere possesso dal 1. Settembre. Pregasi scrivere dettagliatamente: Cassetta 10 A, Unione Pubblicità, Treviso.

SIGNORI serissimi cercano presso distinta famiglia stanza con comodo bagno cura vestiario eventualmente vitto. Via Savorgnana 1.

COMMERCIALI

CASSE usate qualunque partita acquistasi purché in buone condizioni. Rivolgersi: Colussi, Via Pordenone 41.

SALA pranzo e mobilio cucina ottimo stato acquisto se occasione. Scrivere Cassetta 22 Unione Pubblicità, Udine.

GRANDIOFONO americano a valigia nuovissimo rara occasione. Trattoria Friuli Chiavris.

CEDESI condizioni vantaggiose esercizio automobili Piazza Umberto I. Rivolgersi Via Savorgnana 1.

OCCASIONE 2 pianoforti verticali corde incrociate di marca; mobili nuovi e usati, vendonsi. Via Grazzano 63.

VENDESI ottomana, scrivania e altri oggetti antichi. Rivolgersi Unione Pubblicità, Cassetta 20.

Nuovo Stabilimento Balneare Comunale

Tel. 518 - UDINE - Piazzale XXVI Luglio

GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO

Cura dei FANGHI naturali